Anno IV. - N. 1241 Trieste, Martedì 2 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1241

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. VIENNA 1. Prestito dello Stato 1864. Serie estratte: 1 459 535 537 594 662 687 718 1003 1232 1237 1406 1491 1794 2033 2190 2227 2390 2471 2824 2964 3398 3453 3804 3936 3995. Serie 1 N. 13 vince f. 150,000, S. 537 N. 87 vince f. 20,000, S. 459 N. 44 vince f. 10,000. S. 1 N. 99 vince f. 5000. S. 3804 N. 87 vince f. 5000. S. 2390 N. 34 vince f. 2000. S. 1491 N. 95 vince f. 2000.

— TRIESTE 1. Prestito di Trieste 4½ % N. 19,296 vince f. 21,000. Numeri 1383, 18153, 20944, 23148 vincono f. 1050.

Numeri: 6321 16898 19492 20960 21978 vincono f. 525. Numeri: 1046 1544 2212 3124 4548 4859 9676 13490 19423 21737 vincono f. 210. Numeri: 1645 1889 2146 3389 4712 8335 15886 18204 20957 23994 vincono f. 157.50.

Victor Hugo. PARIGI 31. La folla aveva aspettato tutta la notte davanti la casa di Victor Hugo per seguire il trasporto del cadavere sotto l'Arco di Trionfo. Alle 5 e mezza del mattino il cadavere fu portato giù, quindi deposto nel forgone che aspettava alla porta, e che si avviò alla sua destinazione, seguito dalla famiglia, dagli amici e dai venti *maires* della città. Alcuni giovani volevano portare il feretro sulle spalle, invece fu deposto nel carro e coperto letteralmente di fiori. La piazza dell' Ètoile era zeppa di gente. Allorchè arrivò la salma tutti si levarono il cappello. Molti piangevano. Giunto il carro sotto l' Arco, il cadavere venne alzato sul catafalco. Una squadra di nove poeti, cioè i signori Blemont, d'Auriac, Darzeus, Diern, Silvestre, Havancourt, Madeleine, Martel e Merot lo circondano; ci sono poi scolari, soldati e agenti che fanno corona al feretro. Quindi comincia il pellegrinaggio della folla che sfila davanti al cadavere.

— PARIGI 31. Si calcolano ad oltre 000 mila il numero dei forestieri arrivati a Parigi. Tutta la città, si può dire, è sfilata oggi dinanzi al catafalco che è imponente. È incredibile la pazienza con la quale il publico aspetta che tocchi il turno per passare dinanzi al feretro. Nella piazza ci saranno in permanenza oltre 50 mila persone. La polizia ha permesso che ad una certa distanza vengano poste doppie scale a mano. Gli speculatori fanno pagare 25 centesimi per salire e restarvi tre minuti. I giornali vanno a ruba. Tutti i cosidetti *articles de Paris* sono messi in vendita col nome di Hugo.

Triste drama. ROMA 31. A Castelnuovo di Porto è accaduto uno strano fatto. Un pazzo furioso voleva suicidarsi, gettandosi dalla finestra. La moglie tentò d'impedirglielo, ma fu da lui travolta nella caduta. I coniugi avvinghiati caddero sopra una tettoia, poi precipitarono nella strada. La donna morì sul colpo, il marito dopo poche ore.

Processo dei dinamitisti. PARIGI 1. Gli accusati nel processo di Monceau-les-Mines furono condannati dalle assise di Chalons alla pena dei lavori forzati, da venti a quattro anni. Alcuni da quattro a due anni di carcere.

Dibattimento Sbarbaro. ROMA 1. Il dibattimento del processo contro il prof. Sbarbaro, si svolgerà irrevocabilmente il 18 giugno al Tribunale correzionale.

Una donna in un pozzo. LIONE 31. Oggi dopo il mezzodì, alla „Croix Rousse" una donna, mentre tirava acqua, cadde in un pozzo profondo circa trenta metri. Quando potè essere estratta dall'acqua era informe cadavere.

Congresso ginnastico. VENEZIA 31. Oggi avrà luogo una riunione del congresso ginnastico. Sono giunte le rappresentanze di oltre 30 società di ginnastica venete, e della società Cristoforo Colombo di Genova. Si calcola che i ginnasti finora arrivati per prendere parte al Congresso ammontino a 700, e che ne arriveranno altri 200.

La conferenza sanitaria. ROMA 1. Nella seduta di ieri si approvò la proposta che le navi provenienti dalle Indie, le quali abbiano avuto casi di colera durante la traversata, siano soggette ad una quarantena di cinque giorni. Il delegato italiano informò che presto sarà presentato al parlamento il progetto per la costruzione di un lazzaretto modello in un'isola dell'Arcipelago Sardo. Un altro lazzaretto sarà pure impiantato in un punto del mare Adriatico, ma il progetto non è ancora ultimato. I lazzaretti di Nisida e del Varignano verranno aboliti. Il Comitato medico decise ad unanimità che per le disinfezioni sia da preferirsi il muriato di calce. Si discusse lungamente sull' impiego dell'acido solforico, ma il prof. Koch pronunziò un lungo discorso contro questo disinfettante.

Il Vesuvio. NAPOLI 1. Il Vesuvio è entrato in un nuovo periodo di attività. Le lave, che sembravano quasi spente, si mostrano nuovamente incandescenti. Esse percorsero un altro centinaio di metri. Durante la notte le lave presentano uno spettacolo bellissimo che attira molti curiosi.

Assoluzione. PARIGI 1. Alle assise di Dunkerque è finito il processo contro il signor Dekeirel, che era accusato d'avere, nel duello col tenente Chapuis, trattenuto con la mano sinistra la spada del suo avversario, portandogli intanto la ferita causa della morte di costui. Il Dekeirel ha provato la sua lealtà, sicchè è stato assolto e condannato ad un solo franco di multa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4.16 tram. ore 7.16. — *Oggi:* S. Erasmo vesc. e m. — Ss. Marcellino e Pietro mm.— *Domani:* S. Clotilde regina — S. Santo — Termometro C. ore 7 ant. 20.8 ore 2 pom. 26.0, — Altezza barometrica 760.7.

Al Porto nuovo. Per incarico del ministro del commercio, la Luogotenenza ha rimesso alla Delegazione municipale alcuni esemplari del progetto elaborato dal sig. ing. L. Barret, riflettente l' ampliamento della rada e del nuovo porto di Trieste. L' ufficio tecnico fu incaricato di esaminare l'elaborato e riferirne sollecitamente.

Il tesoro del bosco Farneto. Nel bosco Farneto c'è un tesoro? Noi non l' abbiamo veduto, ma lo dicono che ci sia proprio per davvero.

Sarà poi un tesoro grande, magistrale o un tesoretto? E come si sa che esso sia lì a riposare, sotto gli alberi folti di una selva più o meno selvaggia? E chi mai s'è sognato di spargere questa notizia? E dond'è sbucata fuori?

Sentite un po' come suona bene: *Il tesoro del Bosco Farneto*! Ci sarebbe da farne un magnifico titolo per una fiaba-operetta, genere Scalvini e compagnia. Insomma, il fatto, della cui autenticità possiamo stare mallevadori, si riduce a queste proporzioni:

Un privato aveva chiesto al Magistrato il permesso di praticare degli scavi in alcuni punti del bosco suddetto... allo scopo di rintracciarvi un tesoro.

Se poi questo ci sia o meno, è un altro affare.

In una delle ultime sedute della Delegazione, la domanda fu respinta.

Ciò ricorda l'aneddoto di quel tale che, uscendo da teatro, andava cercando minuziosamente qualche cosa per terra, con un moccoletto in mano.

— Che state cercando? gli domandarono, mentre la folla gli si era già pigiata d'attorno.

— Cerco una banconota da mille fiorini.

— Oh diavolo! E come avete fatto a smarrirla. Eppure qui non c'è.

— Io? rispose il Tizio, non ho smarrito niente! Non dico che ci sia, ma... potrebb'esserci. Io cerco.

Due posti di medico-fisico Sino al 27 giugno è aperto il concorso a due posti di medico-fisico per i distretti di città nuova e di Barriera vecchia, eventualmente per i distretti di risulta. Questi posti temporanei sono dotati ciascheduno dell'annuo appuntamento di f. 700. I concorrenti presenteranno al Magistrato le loro istanze munite delle prove della conseguita laurea in universa medicina presso una Università dello Stato, della sudditanza austriaca, della età, della sana costituzione fisica, degli eventuali servigi prestati, nonchè di quei titoli speciali che ritenessero atti a meglio raccomandarli per il posto cui aspirano.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento con smalto nero, rinvenuto nell'osteria alla „Fragola" a S. Bortolo, dal sig. Giuseppe Krovatin. — 4 attestati, rinvenuti davanti il negozio del signor E. Vrubel in Corso. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto dalla sig.a Angela Tam, in via Capitelli. — Una chiave, rinvenuta dal sig. Lodovico Udouo, in via Barriera vecchia.

Le spese del Comune. Il canale publico dalla via Pauliana alla via Boschetto verrà ampliato. Il Comune spenderà a tal uopo f. 350 e altri f. 120 verranno spesi per l'inghiaiamento del giardino annesso all'asilo infantile di via Manzoni.

Capsule, cartucce e specchi ustori. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi, publica una notificazione in data 23 maggio p. p., con la quale indica le norme che devonsi seguire nella spedizione di capsule metalliche esplodenti, cartucce e specchi ustori, e dà le istruzioni circa il modo con cui deve venire fatto l'imballaggio di detti articoli.

Sinistri marittimi. La Direzione del „Bureau Veritas" di Parigi ci comunica la statistica dei sinistri marittimi, segnalati durante il mese d'aprile a. c. concernente tutte le bandiere.

Navigli a vela segnalati perduti: 8 Alemani, 5 americani, 34 inglesi, 2 austriaci, 1 chileno, 3 spagnuoli, 11 francesi, 2 italiani, 15 norvegesi, 1 portoghese, 2 russi, 4 svedesi: totale 88. In questa statistica sono compresi 5 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: 3 inglesi. Fra questi è compreso un vapore supposto perduto per mancanza di notizie.

Affari in stabili conclusi nel mese di maggio. Relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer:

Casa in via della Pesa f. 70.000; Casa in Chiarbola superiore f. 23.500; Tre Case in via del Solitario f. 21.400; Tre casette in Città vecchia f. 8000; Casa in via S. Silvestro f. 4000; Realità in Gretta f. 1800; 105 Tese quadrate di fondo in Chiarbola superiore, a f. 13.50 la tesa quadrata.

Per opposizione al canicida. I signori Giovanni Antonio ed Alessandro Mazzucato, ex-capitani marittimi, ora fornitori di bastimenti, il dì 9 febbraio scorso se ne stavano fuori del proprio magazzino e loro dappresso se ne stava accovacciato il cane del fratello Alessandro. Il cane portava la museruola, il collare e la placca comprovante il pagamento della tassa; sennonché la placca era quella dell'anno antecedente.

Passava il convoglio del canicida: il famulo Francesco Peteani, avendo adocchiata la placca che portava il cane si avanzò per accalappiarlo. I signori Mazzucato si fecero innanzi ed impedirono al canicida di gettare il laccio al cane, dimostrando che il proprietario del cane non era ancora in arretrato, poichè il pagamento non eragli ancora scaduto; doversi pertanto ritenere la placca portata dal cane tuttora valevole. Intanto il cane se la svignava.

Per tale opposizione i signori fratelli Mazzucato furono denunciati e posti sotto accusa di publica violenza.

Ieri i due vecchi negozianti - uno ha 69 anni, l'altro 71 - comparvero al dibattimento per iscolparsi.

Venivano aggravati dalla deposizione del teste Michele Joras, che sosteneva avere i detti signori preso per le braccia il canicida; la guardia Luigi Furlan, conferma tale deposizione, ma aggiunge che l'avevano preso leggermente, non in modo violento.

Gli accusati sostengono di aver preso - però con tutta gentilezza - per le braccia il famulo, non per opporsi acchè egli fungesse il suo munere, ma perchè si soffermasse ad udire le ragioni che dessi volevano addurgli.

La Corte ritenne che gli accusati non abbiano usato di quella violenta manomissione voluta dalla legge per costituire il reato di cui li si voleva responsabili, ma però hanno effettivamente - per quanto delicatamente - impedito ad un funzionario publico di compiere le sue mansioni. Assolveva pertanto i signori Mazzucato del crimine di publica violenza, e riducendo la loro colpabilità ad una semplice contravvenzione, li condannava quindi a 20 fiorini di multa per cadauno.

Circolazione proibita. Il ministero ungherese ha proibito al giornale di Vienna *Der Parlamentär*, la circolazione postale in tutti i paesi rappresentati dalla corona ungarica.

Fra le ville. Due capi-villa: quello di Padriciano e quello di Longera hanno dato le proprie dimissioni. Il Municipio le ha accettate.

Per la villa di Gropada fu nominato guardiano campestre il signor Giovanni Berze.

Fu appaltato ud una privata, verso indennizzo in denaro, per l'anno 1885, il taglio dell'erba sul fondo comunale N. T. 1994 in via di Montuzza.

Un dito schiacciato. La disgrazia di cui fu vittima un marinaio del piroscafo del Lloyd „Medusa" certo Gioachino Spaini, d'anni 27, è avvenuta ieri alle 3 pom. al Molo S. Carlo.

Lo Spaini doveva dar l' olio ad una pompa in moto, appressò troppo la mano alla macchina, e questa sua sbadataggine gli costò una ferita lacera al dito annulare, con troncamento della prima falange.

Lo accompagnarono subito all'ospedale. Egli abita in via Caserma N. 14.

Concerto. Il concerto vocale ed istrumentale dato iersera nella sala della „Società Filarmonico-Dramatica", a totale beneficio d' una povera famiglia, sortì un esito negativo dal lato finanziario. V' era poca gente, e l'ampio e splendido salone aveva un aspetto triste iersera: quello del vuoto.

Tutti i numeri del programma, egregiamente eseguito dalla signorina A. Boriani e dai signori Coronini, Luzzatto, Sillich, Windspach e de Leis, furono calorosamente applauditi. Il racconto di Maffio nella „Lucrezia Borgia" (*Nella fatal di Rimini*) valse alla egregia signorina Boniani una vera salva d' applausi. Dopo il *bis* del pezzo, le venne offerto un bellissimo *bouquet*.

Piacque molto la romanza per basso: „Contrasto", del maestro Ed. de Leis.

Una coltellata. Tra i due carpentieri muggiani Luigi Rundich e Giacomo Frausin, detto *Balota*, c'era del rancore, causato da gelosia di mestiere. Un dopopranzo - il 30 marzo p. p. - in riva del porto di Muggia, il Frausin, che aveva allor allora acquistato dei sigari, veniva richiesto da un tale che trovavasi assieme al Rundich, se gli regalasse un sigaro.

— *Par ti, sì*; - rispondeva il Frausin - *ma par Rundich, no.*

Il Rundich, ch'era ubriaco, si risentì e rimbeccò il Frausin con qualche insolenza dello stesso calibro. Dalle ingiurie verbali, passarono alle reali e si accapigliarono. Ma il Rundich, ch'era proprio cotto, non avendo la forza di durare in una lotta, fece atto di ritirarsi. Aveva appena vôlto le spalle, allorchè il Frausin, estratto un coltello a doppio taglio, gli vibrava un colpo alla parte posteriore del costato causandogli una ferita, per guarire la quale gli abbisognarono 18 giorni di cura.

Il feritore venne arrestato e processato per grave lesione corporale.

Giacomo fu Bernardo Frausin, d' anni 37, ammogliato, da Muggia, comparve ieri dinanzi i giudici. Egli si difende, asserendo che la coltellata l'avea assestata in difesa di vita, perchè il Rundich lo tenea stretto pel collo e minacciava di soffocarlo.

I testimoni contraddicono tale asserzione, constatando la totale ubriachezza del Rundich, e quindi la sue impossibilità a far atti violenti.

L'accusato fu ritenuto colpevole e venne condannato a 7 mesi di carcere, nonchè all' indennizzo di 86 fiorini al danneggiato.

Teatro Comunale. Domenica scorsa, per iniziativa del Dr. Tonicelli, fu convocato un congresso di oltre 150 azionisti, palchettisti e possidenti, allo scopo di formare un consorzio per stabilire e decidere sull'apertura e gli spettacoli delle venture *stagioni* del nostro Teatro Comunale.

Sarebbe stato davvero desiderabile che si venisse realmente ad un risultato concreto, visto che si sono spesi tanti denari per la ricostruzione.

Ma ci pare invece che il teatro resterà chiuso.

Al congresso convocato non ci furono che *sedici* intervenuti! E questi, naturalmente, dovettero ritornarsene a casa in santa pace.

Bambino esposto. Verso le 9 ore pom. d'ierlaltro, nel portone della casa N. 5 in via della Cattedrale, fu rinvenuto un bambino di circa 4 mesi.

Certa Giovanna Galoppin, che abita nella casa stessa, lo prese in sua custodia.

I risparmi di una serva. Caterina V., servente, abitante in via della Fornace N. 3, aveva depositato, presso una famiglia di conoscenti, un baule nel quale essa conservava i suoi effetti di vestiario ed i suoi risparmi. Di tanto in tan

to recavasi essa a prelevare qualche oggetto che le occorreva, od a riporvene qualche altro.

Ierlaltro, portatasi nella casa dove teneva questi suoi effetti, per ritirare alcunchè di cui abbisognava, s'accorse che il baule era stato forzato, e da una scatola in quello rinchiusa le erano stati rubati f. 60, frutto di lunghi e sudati risparmi.

Non riuscendo a rilevare come fosse accaduto quel furto, nè potendo quindi ricuperare il *sangue suo*, diede parte del danno patito all'autorità di p. s., la quale sta ora facendo le sue investigazioni.

Cavalli in mare. Nel pomeriggio di ieri, due cavalli attaccati ad un carro, di proprietà della signora Maria ved. C. caddero accidentalmente nel mare al Molo S. Carlo.

Alcuni facchini, che ivi si trovavano, riuscirono, dopo molti sforzi, ad estrarre le bestie dall'acqua, affatto illese.

Agente infedele. Il liquorista Giovanni G., venne, per opera del proprio agente Valentino B., d'anni 19, da Nabresina, danneggiato di 150 fiorini; il B. li aveva riscossi e se l'era mangiati. L'altra sera, alle 8³/₄, l'agente infedele fu arrestato.

Colpito al capo. Ieri mattina, alle 7, il quindicenne Giovanni M., da Cittanuova, praticante di commercio, nell'aprire le imposte del negozio di manifatture situato in Corso, batteva accidentalmente col capo in una lastra, riportando una lieve ferita. Fu medicato nella farmacia Foraboschi, poi il suo padrone, sig. S., gli accordò il permesso di ritornarsene a casa, in via del Boschetto, N. 16.

Un colpo di mannaia. Antonio Mamilovich, villico, ventenne, da Golac, colto in flagranti mentre rubava delle legna, il giorno 26 gennaio p. p., veniva da Antonio Boiac impedito di consumare il suo reato. Il Mamilovich se la prese col Boiac e, colla mannaia che gli aveva servito a tagliare le legna, assestò al suddetto un colpo all'omero sinistro, che gli costò 20 giorni di cura.

Tradotto il Mamilovich dinanzi i giudici, fu condannato a 4 mesi di carcere.

Un pittore lapidato. Enrico Fetcher, pittore di paesaggio, il dì 19 aprile a. s., si trovava nei monti tra Oplaz ed Ioha per fare degli studî dal vero. Un monello gli venne ad offrire in vendita un mazzo d'asparagi; egli rifiutò di acquistarli, perchè non freschi. Il monello, per vendicarsi del pittore, che non s'era lasciato gabbare, trovato un collega, si mise, insieme a questi, a prendere a sassate il povero paesaggista, il quale ebbe un bel da fare a difendersi.

L'intervento della madre del venditore d'asparagi marci impedì la completa lapidazione del pittore.

Il monello, ch'è certo Natale di Matteo Marenich, d'anni 15, venne ieri condannato in contumacia a 4 mesi di carcere.

Ladro di piselli. Ad una povera villica di Capodistria, certa Lucia S., ieri venne a mancare un sacco di piselli del valore di f. 7. Denunziato il fatto all'autorità di p. s., in quattro e quattro otto, si riuscì a conoscere l'autore del furto e ripescarlo in Piazza delle Legna. È un tal Francesco P., da S. Andrea, presso Gorizia, di anni 36, facchino.

Bollettino degli arresti. Le vicende degli arresti di via Tigor durante l'ultima domenica di maggio, apparisceno dal bollettino seguente.

— Per schiamazzi notturni: Giuseppe Z., d'anni 21, bracciante; Vittorio V. di anni 19, facchino; Michele S., d'anni 26, giornaliero; tutti da Trieste, ed Andrea B., d'anni 41, facchino, da Pirano.

— Per oziosità e mancanza di mezzi: Eugenio O. da Valle di Cadore, provincia di Belluno, d'anni 47, fruttivendolo; Giuseppe C., d'anni 41, muratore, da Trieste, e Giovanni M., d'anni 58, senza professione, da Velikidol.

— Per revertenza allo sfratto: Giovanni M., da Capodistria, d'anni 23, falegname, e Stefano B., d'anni 77, vagabondo, da Volosca.

— Per giuoco proibito: Emilio D., di anni 18, cocchiere.

Ogni giorno una. — Che ora è?

— Non posso dirtelo se non mi presti 20 fiorini.

— Perchè?

— Perchè vado subito a riprendere l'orologio dal monte e domani te lo farò sapere.

Borsa del 1 Giugno. Notizie sfavorevoli del Daily News e la conferma di alcuni casi di colera in Spagna, misero di cattivo umore la Borsa di Vienna, che esordiva stamane fiacca e chiudeva alle 11 fiacchissima 287.10, 98,10, 92.80 e 32.40, mentre la Valuta era piuttosto ferma. Qui i pronti, essendo abbondanti, la Valuta non era troppo ferma e i Napoleoni erano offerti a 9.85. Italiana debole 94¹/₈ offerta. Verso la chiusa si conosce Parigi 96.20, altri valori deboli. Vienna in Borsa officiale migliore 287³/₄, 98.25 a 92.95. Dopopranzo i Corsi di Parigi ci giungono splendidi essendo passati in pieno ordine i funerali di Victor Hugo, chiusa 109.90, 97, Egitto 325³/₈. Vienna *hausse* 290 e 98.67. Qui, causa realizzi, siamo, dopo Parigi 94³/₄ a 95.

Listino. Napoleoni 9.84 a 9.83, Zecchini 5.80 a 5.78. Londra 124.65 a 124.25, Francia 49.30 a 49.05, Italia 49.15 a 48,90, Banconote italiane 49.15 a 48.95, Banconote germaniche 61.—, a 60.85, Rendita austriaca in carta 82.30 a 82.50, della in argento 83.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.15 a 98.25, della in carta 5% 92.80 a 93.— Credit 287 a 288, Unionbank 79. Lloyd 570. Riunione Adriatica di Sicurtà 740 a 746, Rendita italiana 94¹/₁₆ a 94³/₁₆.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Il delitto del parco Newton*)[68]

„Arriveremo tardi stasera a casa, disse vostro figlio. Mamma ci aspetterà da molto tempo." Non fui in tempo di udire la vostra risposta, perchè partiste subito di carriera, come per rimettere il tempo perduto. Ed ora, signori, spero che vorrete riconoscere con me l'assoluta impossibilità, per un uomo, che era testimone di questo fatterello, di essere nello stesso tempo nella prigione di Duxley, a far fuggire un carcerato.

— Non una parola di più, signor Bristow! - esclamò sir Harry. - Mi pento moltissimo di avervi disturbato per farvi queste domande, e chiedervi spiegazioni. Il signor Culpepper ed io prendiamo fra cinque minuti un boccone da mangiare: volete farci il piacere di rimanere qui con noi?

— Voglio raccontare ogni cosa a Genny - disse Culpepper ridendo. - Voi siete uno dei grandi amici per la mia Genny! - aggiunse, voltandosi verso Tom.

Tom mangiò insieme a Harry e a Culpepper, e si lasciarono in buonissimi termini.

Ma Drayton, nonostante che il racconto di Tom lo avesse disorientato, non era punto convinto della sua innocenza.

— L'uomo è svelto davvero - brontolava tra sè nell'andarsene - ma vorrei essere impiccato, se non son sicuro che egli ha rigirato sir Harry come un fantoccio!

E noi sappiamo che Drayton non s'ingannava nelle sue supposizioni. Tom aveva a bella posta rimesso addietro l'orologio della padrona di casa, e sapendo che la testimonianza di lei non sarebbe stata messa in dubbio, aveva anche cercato che la signora Potts avesse occasione di notare l'ora, in cui egli era tornato.

Quanto poi al fatto della guida rotta, Tom l'aveva saputo per caso, il giorno dopo della fuga di Dering, quando tornando da fare una passeggiata, fu sorpreso da un rovescio di acqua che l'obligò a rifugiarsi in una bettola, lungo la strada.

(*Continua.*)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

ANNA LEBAN

nata **Bouillon**

passò a miglior vita, dopo lunghe sofferenze, ieri, alle ore 7¹/₂ pom., munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Luigi**, in unione ai **figli**, alla sorella **Maria Rota-Bouillon** ed a tutti i parenti, addoloratissimi, ne dànno parte agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.